

COMMISSIONE VII

DIFESA

5.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1979

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

INDICE

	PAG.
Missione:	
PRESIDENTE	23
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Modifica all'articolo 38 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (Approvato dal Senato) (770)	23
PRESIDENTE	23, 24, 25
ANGELINI	24, 25
BANDIERA	24
MICELI	24
STEGAGNINI, <i>Relatore</i>	24, 25
TASSONE	25
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (595)	25
PRESIDENTE	25
PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	25

La seduta comincia alle 10,15.

STEGAGNINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Missione.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, il deputato Bernini è in missione per incarico del suo Ufficio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifica all'articolo 38 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (Approvato dal Senato) (770).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifica all'articolo 38 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e suc-

cessive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica», già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 ottobre 1979.

Comunico che la V Commissione bilancio, in data 6 novembre, ha deliberato di esprimere parere contrario, mancando il provvedimento di un quadro di riferimento organico e della relativa copertura finanziaria.

STEGAGNINI, *Relatore*. Devo esprimere la mia sorpresa per il parere inviatoci dalla Commissione bilancio.

Il provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa perché gli ufficiali ad esso interessati conservano il trattamento economico del grado inferiore durante i primi mesi di comando.

Propongo pertanto di invitare la Commissione bilancio a rivedere il parere espresso ieri. Il presidente Caiati potrebbe inviare al presidente della V Commissione una lettera per chiarire che in nessun modo dall'approvazione del disegno di legge in discussione deriveranno oneri di spesa aggiuntivi.

PRESIDENTE. Sarebbe opportuno far sì che, d'ora in avanti, un rappresentante del Governo per il Ministero della difesa prenda parte alle riunioni del Comitato pareri della Commissione bilancio per fornire eventuali chiarimenti ai membri di esso.

ANGELINI. Desidero precisare che il provvedimento in discussione comporta una modifica della legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, perché i provvedimenti di avanzamento in questione implicano una copertura degli organici resisi vacanti; il che comporta oneri finanziari. Vi è infatti una situazione di inflazione dei gradi, che non permette a tutti gli ufficiali di trascorrere quei periodi di comando che sono stabiliti dalla legge.

PRESIDENTE. Per esempio, un colonnello che va a ricoprire il grado di gene-

rale di brigata ha già trascorso il periodo di comando. Ma, per ragioni di ordine logistico, poiché il suo trasferimento dovrebbe avvenire alla data del conseguimento del grado, cioè il 31 dicembre, lo si utilizza intanto nel nuovo grado. Una volta, infatti, esistevano i colonnelli brigadieri.

ANGELINI. Ma l'articolo unico del disegno di legge recita: « Ai fini del computo dei periodi minimi di comando e di attribuzioni specifiche previsti per ciascun grado, sono valdi anche i periodi compiuti nell'incarico con il grado inferiore... ».

STEGAGNINI, *Relatore*. Ma anche se l'interessato assume il comando tre mesi prima del 1° gennaio, egli è già stato designato a quel comando. Si vogliono evitare anche difficoltà di ordine familiare. È chiaro che a gennaio vengono fatti quei trasferimenti per cambi di incarico che sono stati decisi ad ottobre. Con il presente provvedimento si fa in modo di far valere ai fini dell'avanzamento anche questo periodo di tre mesi.

BANDIERA. A me pare che si possa far riferimento alla applicazione della qualifica funzionale. L'ufficiale già promosso (colonnello di brigata) ha un lasso di tempo dal momento della promozione al momento in cui mette i gradi sulla divisa; in quel momento, se viene comandato comandante di brigata, il periodo gli vale ai fini dell'anzianità nel grado, ma non è che egli venga subito promosso generale.

MICELI. A me pare che le perplessità avanzate dal collega Angelini abbiano un fondamento, poiché — in sostanza — se trattiamo questo argomento lo facciamo con riferimento ai fini dell'avanzamento. Cioè, la commissione che deve giudicare il passato di un ufficiale deve tenere conto di questo periodo.

Ora, se vogliamo applicare la normativa agli ufficiali che sono in questa posizione dobbiamo valutare la proposta dell'onorevole Angelini, cioè dobbiamo considerare le norme di base. E questo nello

interesse degli ufficiali; se vi è qualcosa da cambiare nelle norme di base lo dobbiamo fare adesso.

In sostanza si tratta di approfondire il problema prima di giungere all'approvazione del provvedimento oggi al nostro esame.

STEGAGNINI, *Relatore*. Ricordo che lo scorso anno il presidente Battino Vittorelli inviò una lettera, dietro sollecitazione di tutti i componenti la Commissione, in seguito alla quale venne espresso un parere favorevole.

Propongo ora di fare altrettanto con la Commissione bilancio.

ANGELINI. Tengo a precisare che quanto è stato da me detto esprime il giudizio del partito comunista su questo provvedimento.

Pertanto, non intendo appoggiare la proposta di inviare una lettera al presidente della Commissione bilancio se con essa si vuole dar luogo ad una sollecitazione. Il gruppo comunista, infatti, nutre molte riserve nei confronti del disegno di legge in discussione.

TASSONE. Pur non sottovalutando l'importanza delle osservazioni testè svolte, dichiaro, ai fini di una sollecita approvazione del provvedimento in discussione, che il gruppo democristiano è d'accordo con la proposta del relatore Stegagnini.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di autorizzarmi ad invitare la V Commissione bilancio a rivedere il parere espresso sul disegno di legge.

(È approvata).

Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è, pertanto rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (595).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica ».

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. L'orientamento della Commissione, emerso nel corso della seduta precedente, è quello di modificare l'articolo 9 del disegno di legge (relativo alle incompatibilità) con un emendamento presentato dall'onorevole Bandiera. A questo proposito, anche il Governo ha presentato un emendamento. Però nel frattempo si sono manifestate, all'interno dei tre stati maggiori, delle perplessità che ci consigliano di chiedere un rinvio di sette od otto giorni per meglio approfondire un argomento che tocca gli interessi delle tre forze armate, al fine di poter presentare un testo meglio rispondente alle reali esigenze del servizio e nello stesso tempo tale da non creare sperequazioni.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA
